

PROPOSTA ■ L'idea di Butturini, presidente di Tasm, condivisa dal Wwf

Expo: l'acqua del rubinetto bevanda ufficiale

(bgf) Piace agli Amici della terra e al Wwf della Lombardia l'idea di candidare l'acqua della rete pubblica come bevanda ufficiale della manifestazione di Expo 2015, lanciata da **Tiziano Butturini**, presidente di Amiacque, l'ente che gestisce le risorse idriche pubbliche in molte province lombarde. «Sarebbe surreale e contraddittorio se la bevanda ufficiale di un

Expo dedicato a nutrire il pianeta fosse un'acqua industriale imbottigliata o, peggio ancora, una bevanda zuccherata e colorata. Per questo appoggiamo l'idea che sia l'acqua di rubinetto, gratuita e di ottima qualità, la bevanda ufficiale dell'evento» ha affermato **Paola Brambilla**, presidente del Wwf. Non solo acqua liscia, comun-

que: ecco alcuni dati. I consumi registrati complessivamente, alle Case dell'Acqua in funzione (ormai una trentina nell'hinterland milanese i siti fissi per la distribuzione gratuita di acqua di rete refrigerata e frizzante) confermano il successo riscontrato da queste strutture: sono oltre 16 milioni i litri erogati ogni anno. Una sola Casa dell'Acqua, attivata dal Consorzio di tutela am-

biendale del Sud Milano (il Tasm), distribuisce gratuitamente una media di 2.500 litri di acqua potabile al giorno: l'equivalente di 1.700 bottiglie di plastica da un litro e mezzo in meno da recuperare o smaltire. Per di più, oltre al beneficio ambientale del mancato smaltimento di questi quintali di plastica, chi va al distributore risparmia perché l'acqua è gratis.



Tiziano Butturini, di Tasm



Acqua del rubinetto: buona e gratis

